



“Il silenzio dei comunisti”

Dopo l'economia, con “Lo specchio del diavolo” - proposto alla fine della scorsa stagione al Teatro Strehler - approda a Milano il tema della politica, al centro de “Il silenzio dei comunisti”, uno dei cinque spettacoli che Luca Ronconi ha immaginato per le Olimpiadi invernali di Torino 2006.

Preceduto da un incontro, questa sera alle 20.30, allo Spazio Mil di Sesto San Giovanni (via Granelli, ingresso libero) cui prenderanno parte, tra gli altri, Miriam Mafai, Alfredo Reichlin e, in video, Vittorio Foa, debutta domani sera “Il silenzio dei comunisti”. Lo spettacolo si svolge in tre stanze attigue, all'interno delle quali si spostano gli attori, “seguiti” dal pubblico, sistemato su una tribuna mobile. “Ho scelto un epistolario pieno di passione tra Foa, Mafai e Reichlin (interpretati da tre autentici fuoriclasse, Luigi Lo Cascio, Maria Paiato e Fausto Russo Alesi), che pone domande forti e imbarazzanti alla sinistra, sulla necessità della rivoluzione, chiamando in causa vecchi e nuovi comunisti” ha spiegato il regista. “Un testo non pensato per la scena, dunque, ma che ci fornirà lo spunto per dibattere dei problemi di una società in piena crisi, una crisi causata dalla transizione tra due epoche storiche”.

Da domani al 19 novembre all'Hangar Sesto Autoveicoli, viale Edison 126. Orario: da martedì e venerdì, ore 20.30; sabato, ore 15.30 e 20.30; domenica ore 16. Biglietti: €29.50 / €22.50.

